Martedì 7 Gennaio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 6.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COMPARTECIPAZIONE
della Dinastia alla politica della Nazione.

Di Re Umberto I si disse, non esistere in Europa Sovrano che meglio di lui sappia compiere con correttezza e spontaneità e nobiltà di forma i doveri di Principe costituzionale. Ciò si ebbe ad ammirare eziandio nelle cerimonie auliche di questi giorni, e le parole di Umberto I, pronunciate davanti le Rappresentanze del Parlamento, trovarono un eco nel cuore di tutti gl'Italiani.

I quali poi debbono essere grati al Re ed a Margherita di Savoia per le molte cure che si diedero per l'educazione del Principe ereditario, affinchè rendasi degno del suo grande Avo ed impari a seguirne le tradizioni. Così, se finora il Principe di Napoli dedicossi a tutti quelli studi che sono ginnastica dell'intelletto ed alle discipline militari tanto che tiene già grado distinto nell'Esercito, or con altro viaggio, dopo quelli che fece insieme agli augusti Genitori, egli intende di completar questa educazione che si affà a chi un giorno deve regnare su una gente la quale vantasi di avere per due volte incivilito il mondo.

Ne' diarii di Roma e di tutta Italia parlasi da parecchio tempo di questo viaggio del Principe di Napoli il cui scopo si è quello di raffinare in lui il gusto artistico con l'osservazione de' monumenti della antica civiltà ellenica e latina, e di offerirgli opportunità di ammirare luoghi famosi nella recente storia d'Europa, specie quelli che indicano quasi le fasi faticose dell' italico risorgimento. La Sicilia, la Grecia, l'Oriente, la Crimea e altre regioni sino al Mar Caspio saranno di studio in questo viaggio del Principe. Quindi ben a ragione gli vennero rallegramenti, auspicj e voti persino da quella Stampa democratica, che, per egoismo partigiano o per ostinato cinismo, assai di rado si fa laudatrice di Principi e Regnanti.

Ma noi che guardiamo alla Dinastia con affetto riconoscente; noi che non potressimo mai porre in obblio quanto essa operò magnanima pel bene della Nazione, per la unità e l'indipendenza della Patria, noi segnaliamo ciò affinchè comprendasi quanto tra noi la monarchia siasi davvero immedesimata col sentimento e con le aspirazioni nazionali.

Così veggiamo tutti i Principi di Casa Savoja compartecipare degnamente alla vita politica e militare, tutti dedicarsi ad atte funzioni nello Stato, utili, se per altro non con l'esempio al Paese. E alludiamo al Duca d'Aosta, al Duca di Genova, ai figli del primo che per l'età sono in caso di apparire sulla grande scena. E proprio ieri telegrammi da Roma annunciavano che il figlio di Amedeo di Savoja, il Principe Emanuele Filiberto Duca delle Puglie, compiendo adesso l'anno ventesimoprimo, riceverà dal Re il Collare dell'Annunciata a segnalar l'ingresso di lui in Senato a senso dello Statuto e delle tradizioni della Real Casa.

E con pensiero gentilissimo, per recente Decreto, ad altro figlio di Amedeo il Re conferiva il titolo di Conte di Salemi, ch'è piccola città nell' isola di Sicilia, da cui Garibaldi dittatore datava, con atto memorando di previdenza patriotica, la proclamazione dell'*unità italiana* sotto lo scettro di Vittorio Emanuele. Poichè vieppiù a questo modo, pur coi nomi de' Reali Principi si potranno leggere parecchie pagine gloriose della patria storia. Ed è da notarsi quanto la popolazione di Salemi ed i Siciliani tutti sieno riconoscenti per quest'ultimo segno di regale simpatia verso l'isola famosa. Quindi non è a dubitare delle accoglienze liete che fra pochi giorni faranno al Principe ereditario, che appunto dalla Sicilia prenderà le mosse per il suo viaggio d'istruzione; dalla Sicilia, che in sè raccoglie le memorie della antica civiltà ellenica - latina, e degli arabi, e del cavalleresco medio evo, e dove si udirono per la prima volta nella nostra lingua letteraria-poetica que' canti lirici con cui si provò essa ad esprimere l'amore e la pietà, sentimenti generatori di civiltà novella.

G.

Teodoro Mommsen ammalato.

Berlino, 6. Teodoro Mommsen, l'illustre storico che col suo acutissimo ingegno e la sua profonda erudizione ha fatto rivivere ne' suoi libri il mondo romano, è ammalato d'*influenza*.

L'ubbriachezza nel Codice penale

Pordenone, 6 gennaio.

L'ubbriachezza deve, dunque, presentarsi agli occhi di tutti e per di più deve essere molesta e ripugnante. Deve, come scrive *Vongians*, distinguersi dall'*ivrognerie* di cui il contrapposto è l'*ivresse*; e quindi l'effetto risalire ineluttabilmente alla sua causa e svolgersi colla qualifica della molestia che può accoppiarsi od anche essere disgiunta. Ma può avvenire che sia semplicemente *manifesta*. Infatti, nella esperienza giornaliera si vedono degli ubbriachi fradici che vanno pe' fatti loro, reggendosi a stento sulle gambe. Costoro, il più delle volte, tutt'altro ch'essere molesti seguitano la loro via borbottando fra i denti; e in qualche caso, dando anche lo spettacolo di stramazzare a terra. Ecco un fatto d'*ivresse* che non ha le conseguenze cui sembra alludere il Legislatore. Quell'uomo sarà oggetto di riso e se volete di compassione sì nell'un caso che nell'altro; ma è forse molesta e forse repugnante?

Seguita la sua via, non ferma alcuno, non dà brighe, è sicuramente ubbriaco, ma non con quelle caratteristiche che sembra esigere il Codice. È uno stato di ubbriachezza manifesta; l'uomo, *è uno stromento materiale, oggetto di scherno*; ma per questo solo vorrete punirlo? Il concetto della parola *manifesta* deve essere essenzialmente *obbiettivo*, deve, quindi, coordinarsi all'altro di essere molesta o repugnante. Se no, domani, per uno zelo frainteso delle guardie mi trascinerete in carcere un disgraziato che è in semplice stato di esilarazione o, come chiamano i medici legali, *in istato di ebbrezza giuliva*. Il magistero di polizia non procede che da un principio di utilità; e deve valersi più di mezzi preventivi che modificativi dell'umana libertà.

L'altra ipotesi, poi, è di chi *maliziosamente* cagiona l'ubbriachezza ad altri in luogo pubblico od aperto al pubblico. Saggia norma pur questa, che mette però in qualche imbarazzo i conduttori di un esercizio, quando pure essendo preposti a fare il loro dovere, dovranno rifiutarsi a somministrare da bere a chi è già sazio.

A proposito, mi domandava un oste, un giorno, in cui si conversava di queste cose. Dovrò io forse munirmi di uno strumento per conoscere se uno è proprio ubbriaco in modo da rifiutargli il vino? O dovrò dargliene ancora, quando, per quell'ultimo bicchiere, perchè non so quanti ne avrà tracannati altrove, sarà ridotto ad una ubbriachezza manifesta? È certo che l'articolo 89 costituisce gli osti *tanti giudici*, i quali, *non essendo però togati*, dovranno misurare e poi giudicare la capacità di ventre de' loro avventori?

(Continua). Dott. *Vittorio Marini*.

Monumento a Daniele Manin.

(*Nostra Corrispondenza*).

Firenze, 5 gennaio.

Il Comitato per la erezione del monumento a Daniele Manin in Firenze annunzia che gli inviti per assistere alla inaugurazione, che avrà luogo il 19 corr., saranno mandati dal signor Sindaco di Firenze a tutti quei Municipi, Consigli Provinciali, sodalizi del Veneto ecc. nonchè Deputati e senatori che contribuirono a vantaggio dell'opera patriottica.

È stato già assegnato il posto per la stampa. La cerimonia riuscirà solenne, degna di Firenze e del grande uomo che si onora.

Un deputato serbo che adotta un nuovo sistema per costringere gli avversari al silenzio.

Abbiamo a registrare un'amenità fresca fresca.

Viene dalla Serbia.

Il deputato serbo Arsenjovich appartiene a quella specie di oratori che hanno il privilegio di un'eloquenza prolissa e poco divertente.

Così, essendosi egli diffuso in una diatriba infinita contro il Governo, il deputato Boskovich, che, di certo, non si poteva più contenere, gli si fece vicino e gligettò sotto il naso una presina di quella polvere che i toscani chiamano starnutiglia.

Appena l'ebbe fiutata nell'aria, il povero Arsenjovich fu colto da un tale accesso che dovette smettere. Gli starnuti gli smozzicavano le parole, e uno scoppio generale d'ilarità pose fine alla parlata e alla seduta.

Non vogliamo mettere il Boshovich ad esempio: guai se si adottasse il sistema di lui per costringere gli avversari al silenzio. Ma gli Arsenjovich nel mondo parlamentare sono tanti, che un po' di starnutiglia opportunamente lanciata sarebbe una risorsa.

I parlamenti risuonerebbero di lieti augurii. Evviva! evviva!

Un ufficiale derubato.

A Palermo i ladri, introdottisi in casa del conte Caseldengo, tenente-colonnello del 31.o fanteria, gli rubarono danari e cartelle di rendita per oltre lire 20.000.

I rei sono ancora sconosciuti.

Tragica fine d'un viaggio di nozze.

Una terribile disgrazia successe fra Raibl e la vetta del Predil. Il dottor Kempf di Plezzo, in compagnia della sua giovane sposa, erano giunti a Tarvis di ritorno dal loro viaggio di nozze, e da là volevano fare in una slitta di loro proprietà il resto del viaggio oltre al Predil. Fino a Raibl tutto andò ottimamente; ma giunti alla cosidetta *valanga del conte*, la giovane coppia s'accorse con terrore che quella stava per franare. Il cocchiere che guidava la slitta credette di poter oltrepassare quel punto prima della catastrofe, e sferzò i cavalli, ma proprio allora la valanga precipitò sibilando e fece rotolare la slitta con quelli che vi erano dentro, cioè gli sposi, il cocchiere e un servo, da un muro alto dieci metri, sempre correndo loro dietro. Per fortuna c'erano in vicinanza dei braccianti che spazzavano la neve, e grazie a quelli si potè venire in aiuto dei pericolanti.

Con gran fatica si potè sollevare la giovane donna che giaceva svenuta in un lago di sangue; dopo di lei si raccolse lo sposo. Nella caduta entrambi avevano riportato lesioni gravissime cioè il marito s'era rotto un braccio e la moglie una gamba. Il cocchiere se la cavò con alcune lievi escoriazioni della pelle; il servo invece rimase sepolto sotto la valanga.

I cavalli rimasero morti, la slitta andò in frantumi.

Un giornale francese amico dell'Italia.

Scrivono da Parigi 2 gennaio:

Stamane ho ricevuto il primo numero del nuovo periodico L'*Epoque*, che ha per sottotitolo *Journal international*. In un primo articolo spiega che suo intendimento è di occuparsi unicamente di politica estera; si dichiara partigiano convinto dei popoli latini, la cui unione — date le condizioni attuali d'Europa, — esso considera non come scopo, ma come mezzo ad altro ideale più vasto; gli Stati Uniti d'Europa.

L'*Époque* fa la sua entrata con un bell'ideale e con assai benevoli parole all'indirizzo dell'Italia nostra. Abituati a tutt'altro linguaggio della stampa parigina, noi salutiamo *toto corde* questa voce buona, augurandoci ch'essa trovi seguito di eco lunga e facile. Del nuovo giornale sono redattori egregi pubblicisti francesi ed italiani.

Per ora esce solo settimanalmente, ma sono in corso trattative per renderlo quotidiano.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

ANGELO NERO

ROMANZO

Oltre i filosofi, vi ha sempre buon numero di curiosi che si danno la briga di seguire con interesse questa specie di piccoli drammi. La società ribocca di gente cui nulla di meglio rimane a fare, che spera trovare nello scioglimento di quelli il proprio tornaconto e che di conseguenza studia i mezzi di affrettarlo.

Per uno dei più ingegnosi in materia passava allora il conte di Camerino, conosciutissimo nell'alta società di....

Il conte si divertiva soltanto coll'amore, ed era questa per lui buona raccomandazione agli occhi delle signore. Non giuocava, non fumava, di rado si lasciava vedere al circolo. Quando, dopo il pranzo, tutti i convitati maschi si portavano nella stanza riservata ai fumatori, egli restava colle donne.

Questo contegno gli procurava grandi vantaggi di cui abusava con piacere.

Non era più giovane ma conservava tutta la sua eleganza; parlatore leggiadro, con certe *cavatine* da cavaliere medioevale ed un cuore ch'era poi vera sentina di corruzione. Impiegava la sua esistenza, diggià lunga, nel fiutare i tasami in pericolo e nello studiare il modo di rovinarli affatto.

Era la sua specialità.

Due o tre duelli fortunati, di cui uno col conte Alfonso Landucci che l'aveva per disprezzo soprannominato il *pesce cane dei salotti*, completavano la sua riputazione.

Nell'inverno che seguì la stagione trascorsa a Mirafiore dalle due giovani amiche, chiaro si appalesò che il conte di Camerino riguardava la signora Montano come preda quasi matura..

Lo si vide riannodare i suoi legami d'amicizia col barone Montano, mentre restringeva la cerchia delle sue operazioni attorno la moglie di lui.

Le visite alla signora, sull'imbrunire, divennero più frequenti. Egli si regolò in modo d'incontrarla quasi ogni mattina al passeggio, e si presentò infallantemente ogni martedì e venerdì al suo palco in teatro.

Nel suo profondo snervamento morale, nel suo disperato isolamento, Enrichetta, quasi senza difendersi, subiva il fascino che la volontà energica ed ostinata dell'uomo esercita sempre sul sesso debole.

Si sentiva poco a poco presa da vertigine in mezzo alle continue e ben studiate evoluzioni che il signor di Camerino descriveva intorno a lei. Non tardò ad accordargli quei piccoli favori che d'ordinario sono preludio di completo abbandono.

Fu così che si avvezzò ad informarlo di tutte le visite che contava di fare, dei luoghi dov'egli avrebbe potuto incontrarla nella giornata: indicavagli del pari le ore in cui v'era maggiore probabilità di trovarla sola in casa.

Nelle feste da ballo, siccome lui non danzava, lo tratteneva in solitari colloqui o dietro il ventaglio, o all'ombra d'un cortinaggio, o sotto il fogliame d'una serra.

Tutte queste manovre le cagionavano una specie di turbamento che, in mancanza di meglio, teneva assorta la sua mente; l'emozione del pericolo, agitandole i nervi, colmava il vuoto del suo cuore.

Insomma, la povera e nobile Enrichetta si trovava forse alla vigilia di una caduta delle più volgari, quando un nuovo personaggio intervenne nell'azione.

Era una donna — una vecchia — la contessa Landucci, madre di quell'Alfonso Landucci cui pochi anni prima il conte di Camerino aveva ferito in duello. Donna senza principii, ma senza cattiveria, era dotata di molto spirito; e se a' suoi tempi aveva *civettato* non poco, ora non si mostrava punto schifiltosa.

La sua indulgenza per le debolezze altrui, il suo buon umore, il consiglio sempre pronto ed opportuno, la sua fortuna e situazione famigliare le conciliavano generale simpatia malgrado i troppo vivi ricordi della sua giovinezza.

Ricercatissimo il suo salotto dov'ella riuniva il fiore dei letterati, dei politici, degli artisti. Come ornamento del paesaggio, per così esprimerci, aveva sempre a sua disposizione delle belle donnine.

Enrichetta Montano, colla sua elegante bellezza e la timida superiorità, era una delle più forti attrattive di quel salotto modello. Non risparmiava la vecchia contessa attenzioni e lusinghe per attirarvela e per trattenerla. Due ragioni a ciò la inducevano: la prima — che non avrebbe arrossito a palesare — si era quella di rialzare lo splendore de' suoi ricevimenti; la seconda — meno ortodossa — di fare della signora Montano l'amante del proprio figlio.

Sette od otto anni prima aveva ella perduto il maggiore dei suoi figli, Giovanni Landucci; il secondo, Alfonso, alla morte del fratello lasciava il Collegio Militare. Vedendo sola la madre, dava le sue dimissioni per vivere al fianco di lei.

Era un giovane prestante; e se la volontà non gli fosse venuta meno, avrebbe potuto perfezionare le doti naturali e farsi uomo di grande talento. Dipingeva all'acquerello assai bene, ma il suo forte era la musica e taluna delle sue composizioni, le sinfonie specialmente, venivano dai competenti giudicate di merito non comune.

Ma fosse naturale indolenza o scoraggiamento per la spezzata carriera, non aveva fatto alcun passo innanzi, rimanendo semplice dilettante. In quella vece, s'era trasformato in un cattivo soggetto.

Eccettuata la sua casa, dove lo tratteneva il dovere, lo si vedeva assai poco nella vera società che lo annoiava; ma viceversa lo si trovava quasi sempre nella società equivoca che lo divertiva assai.

La signora Landucci, bisogna riconoscerlo, pensava da prima di ammogliarlo; ma lo trovò così recalcitrante in materia che si era piegata all'idea di una *relazione onorata* la quale almeno lo ritraesse dalle cattive compagnie.

A tale *lodevole* scopo avea gettato da lunga pezza gli occhi su Enrichetta Montano la cui disgrazia coniugale non era sfuggita alla sua vecchia esperienza.

Evitando a tale riguardo col figlio inopportune spiegazioni, gli mise però sott'occhio, per quanto stava in lei, quella seducente persona, non trascurando veruna occasione di porre in rilievo alla di lui presenza le distinte qualità che l'adornavano.

Ma sebbene colpito dalla eccezionale bellezza di Enrichetta e dalla nobiltà de' suoi modi, Alfonso Landucci dimostrava per lei, almeno in apparenza, soltanto una distratta curiosità.

Fu allora che la vecchia contessa, che sorvegliava attentamente la giovane donna e la vedeva in pericolo di cadere fra le branche del signor di Camerino, risolse di tentare un colpo eroico, sia per interesse del figlio sia per odio contro colui ch'era stato sul punto di ammazzargliclo.

Una bella mattina scrisse ad Enrichetta che si recherebbe a trovarla verso le tre del pomeriggio, salvo contrordine, dovendo confidarle cosa importante ad un tempo e geniale.

Enrichetta, sorpresa un po' di quel mistero, aspettolla all'ora indicata.

La vide entrare nel suo spogliatoio seguita da un domestico recante una capannuccia di vimini adorna di frangie e di fiocchi, di quelle che le gentili signore fanno costruire pei loro cagnolini.

La contessa, a sua volta, portava maternamente sul braccio un cagnolino dai lunghi peli morbidi come seta, una vera miniatura di spagnolino bianco e fuoco, che dicevano originario del Messico e che destava l'ammirazione e l'invidia di tutte le signore.

— Mia bella, disse la signora Landucci; lei mi ha fatto capire d'essere innamorata di Nelly... Mi permetta di fargliene un presente.

— Ah, è possibile? sclamò la signora Montano.

— Mi chiedevo da molto tempo, ripigliò la vecchia contessa, in qual modo potessi ringraziare una giovane e affascinante creatura come lei della bontà, dell'amabilità e della fedeltà che addimostra per una vecchia amica come me... È così raro l'esempio! Ne sono commossa, tòcca proprio al vivo... E l'assicuro che sarei proprio felice se il dono le piacesse... Ci pensai tanto sopra!

Enrichetta non rammentava precisamente la circostanza in cui aveva manifestata la sua passione per Nelly, ma infine sentiva il prezzo del sacrificio che si faceva per lei.

— Ah, signora, cara signora! balbettò piena di confusione.... Ma come accettare! È così gentile questa bestiuola, così rara... E lei intende privarsene per me! Oh, mio Dio... e quella deliziosa capannuccia... Ah, no veramente!

E per coronare la frase, la graziosa donnina saltò al collo della signora Landucci, il che fece abbaiare un poco Nelly.

— Vieni qua, amor mio! fece Enrichetta prendendosi fra le braccia la bestiuola e coprendola di carezze.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Smentite a certe fandonie...

Un corrispondente da Treviso raccontava nei Giornale l' *Italia* di Milano 7-8 dicembre 1889 n. 337 sotto il titolo — *Un paese fortunato e la sinecura di un medico* — di aver saputo da un ex-Segretario dell'alto Friuli come nel Comune di P... fra i boscosi monti del Tolmezzo (sic), Comune ricco di circa un milione di rendita, ricavata dal taglio dei boschi, alla quale partecipavano tutti i comunisti, brillavano per la loro assenza le tasse municipali e il medico condotto.

Che a P... tutti gli abitanti erano assolutamente sani, e quando qualcuno cadeva malato, soccorreva l'arte degli empirici e degli aggiusta-ossi.

Che la mortalità a P..., su oltre 2000 abitanti, non arrivava mai alla cifra di 20 in un anno.

Che essendo stato il Comune di P... obbligato dalla Prefettura, all'epoca del colera 1886, a provvedersi di un medico, lo fece a malincuore; ma che, visto come dopo un anno da che il medico esercitava, la mortalità nel Comune era del doppio, quei probiviri, spaventati, lo licenziarono.

E che infine, avendo il Prefetto imposto di nuovo il medico, quei forti montanari si vendicarono col non chiamarlo mai; motivo per cui egli se ne sta colle mani alla cintola, e la mortalità di P... è ritornata al primitivo 10 per 1000 al massimo in un anno.

Ciò raccontava il corrispondente Trivigiano dell' *Italia*, e la storiella fu riprodotta anche nella *Tribuna* del 9 dicembre n. 339.

Trattandosi di argomento che riguarda il nostro Friuli, vi fu qui chi si prese la cura di fare positive indagini, ed ecco come stanno realmente le cose:

1. Non è vero che il Comune di Paularo, il quale sarebbe appunto il fortunato, abbia un milione di rendita patrimoniale: ne ha invece in media soltanto l. 20172, come emerge dallo spoglio de' conti approvati del decennio 1878-87, non essendo stati ancor prodotti i posteriori. Nessun comunista ha mai compartecipato a quella rendita, che venne sempre spesa in servizi e lavori pubblici. Sovraimposta non ne fu pagata mai a Paularo, e non se ne paga nemmeno al presente.

2. Non è vero che la mortalità in quel Comune, di circa 2300 abitanti, non arrivasse mai alla cifra di 20 in un anno. Risulta invece da dati ufficialissimi che nel decennio 1879-1888 morirono a Paularo 548 individui, ossia 55 all'anno. Percentuale elevata, tanto più ove si tenga a calcolo il clima saluberrimo ed il fatto che, essendovi colà forte emigrazione temporanea, parecchi di quei montanari lasciano le loro ossa all'estero senza entrare nel conto statistico dei decessi del Comune.

3. Non è vero che vi sia stato a Paularo un medico in esercizio per un anno, facendovi raddoppiare la mortalità, e che quei padri coscritti lo abbiano perciò licenziato. A Paularo non vi fu mai medico, tranne dal luglio 1889.

Si è detto più sopra che la mortalità media a Paularo nell'ultimo decennio fu di 55 persone. Nel primo semestre 1889 i decessi furono 33, e nei cinque mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre, dacchè vi si trova il medico, furono soli 14 in tutto. Sarà combinazione, ma il fatto è tale.

4. Non è vero che il medico di Paularo stia in ozio forzato, mentre anzi quegli abitanti invocano la di lui opera con frequenza e fiducia.

Queste cose furono scritte all' *Italia*, con preghiera di darvi pubblicità, non tanto per il gusto puerile di smentire il corrispondente Trivigiano ed il suo ex-Segretario, ma perchè, a mezzo di giornali seri ed autorevoli, non acquistassero diffusione e credito fandonie, le quali pur troppo contribuiscono assai a ribadire nella povera gente dannosi pregiudizi. Siccome però l'*Italia*, per motivi che si ignorano, non ha dato passo alle suesposte rettifiche, troviamo opportuno di renderle noi di pubblica ragione nell'interesse della verità.

La crisi di Latisana.

Latisana, 5 gennaio.

La Giunta rinunciò perchè una circolare del Ministero raccomandava ai Prefetti di tener calcolo dei voti riportati come assessore per le proposte a Sindaco, e la nostra Prefettura, secondo i dimissionari, nol fece.

Si deve notare che, prescindendo da ogni commento che si potrebbe fare su tale circolare, se pur esiste; sta il fatto che il Morossi, nominato Sindaco, era il terzo fra i consiglieri avendo avuto il voto di tutti i partiti, ed era candidato fra gli assessori — nomina certa, se prima privatamente e poi in pieno Consiglio non avesse egli dichiarato che non avrebbe accettato.

La rinuncia della Giunta fu generalmente disapprovata, e portò la conseguenza che l'egregio avv. Morossi, profondamente amareggiato, in onta ai molti uffici degli amici, si trovò indotto a rinunciare lui pure all'onore cui era stato chiamato.

Di tutto questo e di quant'altro potrà succedere, di chi la colpa?

FURTO MISTERIOSO.

Quei dodici mila lire scomparse!

Il furto, come diciamo sopra, è alquanto misterioso — pel modo come avvenne.

Un *ufficiale pagatore* della Amministrazione ferroviaria, portante con se il *molto* — circa dodicimila lire — smontava alla stazione ferroviaria di Gemona e come doveva recarsi in paese per alcune bisogne, deponeva il plico nell'ufficio del Capo Stazione, presente il bigliettaro ed un facchino. Il Capo Stazione rinchiudeva a sua volta il plico a chiave, in un cassettino. Poi, tanto lui come il bigliettaro si recavano a' loro uffici, in altre stanze del locale e il facchino rimaneva lì di piantone.

Accadde che il facchino stesso provasse un bisogno di quelli cui non si può resistere; e si recò a soddisfarlo. però in posizione da vedere se taluno entrava nell' ufficio del Capo-stazione. Poi tornò al suo posto.

Nessuno entrò nel frattempo — o per lo meno, egli non vide entrare nessuno.

Quando il Capo-stazione tornò in ufficio — il cassettino era stato aperto, con lo sforzare la serratura, e il danaro rubato!...

Le circa dodicimila lire dovevano servire per le paghe.

Il nuovo Circolo di Pordenone

Pordenone, 6 gennaio.

Animatissima e interessante riescì la seduta d'oggi per la costituzione d'un circolo Operaio. Oltre cento gl'intervenuti e parecchi estranei al vero ceto operaio, ciò che fece piacere vedendo di quale spirito conciliativo tutti sono animati. Tutto lascia supporre la buona riescita della nuova istituzione.

Qualcuno voleva che la politica fosse esclusa, ma giustamente venne fatto osservare che, non avendo l'istituendo Circolo un intendimento di soccorso pecuniario, nè la politica poter portare disaccordi, si riteneva anzi opportuno d'indirizzare l'operaio anche in questa scienza, il che certo porterà degli ottimi frutti. Si nominò una commissione per la compilazione dello statuto nelle persone dei signori Volponi dott. Ugo, Tomasella Pietro, Lagomanzini Antonio De Mattia Giuseppe, Masatti Antonio, Bortolini Luigi, Veneruzzi Alessandro. Venne stabilito che fino da ora le iscrizioni si riceveranno presso il signor Luigi Bortolini. Si sottoscrissero subito quasi cento intervenuti. Benissimo! B.

Un caso che non è caso.

Da un paese dell'Alta, 5 gennaio.

Guardate stranezze della sorte. A Roma un certo Vita slancia una fiaschetta con miccia accesa, con entro un elemento che dicesi innocuo, all' ingresso del Quirinale. Sia per malvagità, sia per rèclame io non vado a ricercarlo.

Anche S. Daniele ha voluto il suo caso tragico; ma, intendiamoci bene, tragico per modo dire.

Veniamo al fatto.

Un X noto nel mondo mondano, impalmava anni addietro una bella signorina, di civile condizione, e la faceva sua con tutto quel trasporto che si può avere a nove lustri compiuti!

Sembra che i novelli sposi facessero poi ognuno a modo proprio e per ciò, bazza a chi tocca. Sorseso quindi delle questioni intime e con esse dei litigi, delle accuse, delle minaccie che ebbero poi per logica conseguenza, quello che ognuno può facilmente immaginare: la separazione.

Lei fece ritorno ai patri lari... Lui se ne stette solo a casa coi tre figli. Ma siccome la cosa non poteva suggellarsi così quetamente, così pacificamente, sorse un'altra, non men razionale conseguenza: la lite per il mantenimento; sì, il mangiare è la gran bella cosa.

Le cause portano naturalmente il loro benefico effetto: *la conciliazione*, e i nostri due protagonisti sembravano volessero rappacificarsi. Senonchè, l'altra notte (dal 2 al 3 corr.), dopo una giornata litiginosa avvenuta al vostro Tribunale, la signora si diparte dalla propria casa, che dista (notate bene) non meno di sei miglia da qui, sotto un cielo piovoso e nebbioso, e scortata da non so qual vetturale, sale, sale il nostro colle sino alla casa del proprio marito che, come

Il toscano Morfeo vien lemme, lemme
Di papaveri cinto e di lattuga...,

dormia saporitamente i suoi sonni più o meno dorati.

Qui (notate che erano le 2 dopo mezzanotte) applicata una scala a mano ad un' imposta aperta, sale di nuovo, penetra nella stanza dove dormiva la propria figlia di tre anni non compiuti, la prende fra le braccia e va per uscire. Due donne, che alla bambina facevano di mamma e con essa dormivano, vanno per chiamare al soccorso, ma, dicesi (poichè io non era là), la signora impone con minaccie di starsene zitte e, giù, scende la scala e si allontana colla innocente preda, per far ritorno al paese dond'era partita, e che io non nomino per sentimento di... diciamolo pure... eccessiva delicatezza.

Ora mi dicano i lettori della *Patria*, se questo sia un bel caso.

Bronno.

Arresto.

A Gemona fu arrestato Michieli Luigi, il quale per futili motivi percosse con uno zoccolo Armellini Giuseppe, causandogli lesioni guaribili in giorni undici.

Mercato a Bertiolo.

Nel giorno di venerdì 10 gennaio 1890 si riattiva in Bertiolo la fiera mensile del secondo venerdì per bovini, asini e suini, con numero dieci premi da estrarsi a sorte.

Il paese è rinomato per diligenti agricoltori ed allevatori di bovini; laonde, se il tempo non farà torto, si prevede un bel mercato.

Un italiano emulo di Edison.

Sarebbe un italiano, ex-ufficiale del nostro esercito, ora dimorante in Svizzera.

Ecco che cosa ne dice il giornale *Das Vaterland* di Lucerna:

« Edison ha in Gianni Bettini, extenente dell'armata italiana, un collaboratore.

Il Bettini ideò un nuovo *fonografo* brevettato, che ritiene di assai lunga superiore a quello di Edison.

Difatti la nuova macchina del Bettini riflette la voce umana con chiarezza sorprendente e con perfetta sonorità, e con tale forza di suono che nello stesso locale può essere udita con vigoria da tutti gli astanti, senza bisogno di porre la tromba all'orecchio.

Lo stesso che nell'apparato del *Fonografo* o del *Grafonofo* di Edison, vengono segnate sul quadrante le modulazioni della voce dalla piastra sonora a mezzo di punte d'ago, colla differenza, ed in ciò deve precipuamente consistere il perfezionamento, che una quantità di punte di aghi poste in forma di raggio, radunano da varii punti della piastra sonora le oscillazioni ad un centro comune onde trasmetterle riunite al cilindro.

Con questo mezzo si raggiungono una pienezza di suono, una chiarezza ed una precisione che sino ad ora non si sono ottenute nè dal telefono, nè dal fonografo.

Il Bettini sostiene che col mezzo di questo apparato può restituire il 60 per cento della massa sonora comunicatagli.

Alla distanza di 100 piedi, può essere intesa chiaramente e con precisione.

Il Bettini ideò una composizione molto più sensibile, per la inflessione della voce, da sostituirsi a quella del cilindro di cera. »

Non tutti i pazzi stanno all' ospedale.

Un ginnasta francese, Battista Peynaud, è morto a Nuova-Orleans in causa di ferite riportate saltando da una torre di 55 metri d' altezza.

Egli aveva acquistata una certa rinomanza con giuochi di forza e di agilità di tal genere.

Naturalmente la polizia gli aveva proibito d'eseguire simili esercizii; ond' egli si abbandonava ai suoi esperimenti favoriti di nascosto e di notte.

L' ultima volta del salto, la notte era assai fosca e invece di cadere sulla rete colle spalle e colla schiena, come era sua abitudine, vi cadde colla nuca e si ruppe la colonna vertebrale.

Nell' estate scorsa, Peynaud si era ammogliato a Parigi, durante l' Esposizione.

Egli voleva saltare dalla prima piattaforma della torre Eiffel ma naturalmente gli fu negato il permesso.

Era antecedentemente saltato più volte presso Nuova-York, da altezze di circa 60 metri.

Sua moglie, che prevedeva in cuor suo qualche sciagura, lo pregava e scongiurava di rinunciare a certi rischi tanto pericolosi; ma era fatalità! Egli non ha voluto mai darle retta, e non è stato contento finchè non s'è rotto l'osso del collo.

I NICHILISTI.

Telegrafano da Pietroburgo al *Daily News* che la polizia russa ha in mano prove sicure circa l'esistenza di una nuova società di nichilisti.

La nuova società si sarebbe estesa specialmente nell'esercito.

Dei sottocomitati della Società esisterebbe a Mosca, Kiew, Odessa, Sebastopoli, Riga, Varsavia, ecc. La sede centrale sarebbe Pietroburgo.

Gli ufficiali arrestati recentemente a Pietroburgo ed a Kronstadt, avrebbero confessato di aver fatto parte della detta società.

Altri ufficiali vennero arrestati in questi giorni.

Le scoperte fatte dalla polizia e gli arresti che vennero operati sono tanti che la nuova società difficilmente potrà spiegare per ora dell'attività.

L'influenza si è andata estendendo, un po' alla volta, in tutta l'Italia.

Dall'estero, le notizie più gravi vengono dall'America, ove la mortalità — secondo i telegrammi — sarebbe gravissima.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 6-1-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 7 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	767.6	767.8	769.1	769.8
Umidità relativa	76	53	60	53
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	NW	N	N
Vento (veloc. cm.	8	5	8	9
Termom centigr.	5.2	10.7	6.9	7.0

Temper. mass. . . 19.0 | Temperatura minima
» min. . . 2.5 | all' aperto — 0.3.

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 6 gennaio.

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali, cielo generalmente sereno, temperatura in diminuzione, brinate e qualche gelata sull'Italia superiore.

Avviso interessante

ed urgente.

L' anno è già terminato; quindi indirizziamo pubblicamente ai Soci che ancora sono in arretrato, invito a pagare mediante Vaglia Postale a saldo del 1889.

Per le signore dei Soci

come negli scorsi anni, anche pel 1890 l'Amministrazione della « Patria del Friuli » è in grado di procurare loro la **Stagione,** magnifico giornale bimensile di Mode a prezzo di favore, cioè L. 12.80 per l' « Edizione di lusso » e lire 6.40 per la « piccola Edizione ».

Accademia di Udine.

Nell' annunziare la conferenza, che il prof. dott. F. Franzolini terrà all'Accademia la sera di venerdì 10 corr. alle ore 8, è incorso un grosso errore. In luogo cioè di *studii critici* deve leggersi *studii clinici*.

La « malattia ».

I medici hanno un gran da fare. Tra morbillo, tra l'influenza, il numero degli ammalati che ogni medico ha in cura è straordinario. Si sa che anche il morbillo è una epidemia che non ischerza, quanto ad estensione; e che, una volta *entrata* in una città, ne visita, si può dire, tutte le case. Però, con una cura vigilante, il morbillo non è pericoloso.

Anche l'influenza non è pericolosa, se il colpito ha cura di sè stesso. Tre, quattro giorni di letto, e l'ammalato l'ha bell'e scapolata, per solito. Si narra di taluni colpiti in modo repentino, che si dovettero addirittura trasportare a casa: e tre quattro giorni dopo erano di nuovo in piedi a contarla. Invece un impiegato, colpito da influenza, perchè uscito troppo presto, si buscò una pneumonite seria, che lo tratterrà in letto per parecchio tempo. Prudenza, dunque!

Ferita lieve.

Zilli Celeste d' anni 38, di Feletto, venne medicato all'ospitale per ferita lacero strozzata al dito pollice della mano destra riportata lavorando alla ferriera e guaribile in 40 giorni.

Teatro Minerva.

Abbastanza numeroso il concorso del pubblico anche alla rappresentazione di ieri sera.

Gli onori della serata spettarono sempre alla sig. Ester Morelli di Montalbano, una brava artista che canta bene e sa interpretare a dovere la vivace Rosina.

Dessa è assecondata dagli altri artisti sig.na Maria Brancaglia e signori Bugamelli, Frigiotti, cav. Raitano e Carmelli.

Il ballo *La Rosa* frutta sempre applausi alle brave ballerine.

Questa sera riposo.

Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi.

Venerdì, 10 corr. alle ore 8 ed al Teatro Nazionale avrà luogo il primo trattenimento Sociale di questo, che è il ventesimo quarto anno di vita dell' Istituto.

Il programma di questo primo trattenimento ha una speciale attrattiva: quella cioè di una commedia nuovissima in tre atti ed in dialetto veneziano, del nostro comprovinciale avv. cav. dott. Domenico Barnaba di S. Vito al Tagliamento, col titolo: *Tropi paroni*.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Dopo la commedia il socio sig. Felice D' Ongico, distinto dilettante in prestidigitazione, presenterà alcuni suoi giuochi, ed a chiusa poi vi sarà il solito *festino di famiglia* con dodici ballabili.

I fuochi d'Epifania.

Tanto domenica sera come iersera, si videro sulle nostre montagne i tradizionali fuochi di Epifania.

TRECENTO LIRE.

Il signor Neufeldt, impresario del tram Udine-San Daniele, pagherà **lire trecento** a chi rivelasse l'autore dell'attentato contro quel tram commesso la notte dell'otto dicembre decorso; od offrisse indizi sufficienti per iscoprirlo.

Carnevalone ambrosiano.

Il Comitato per questo carnevalone, in attesa di concretare con un prossimo manifesto le linee generali ed i dettagli delle feste che avranno luogo nella tradizionale Settimana Grassa, dal 16 al 22 Febbraio, nell' intento di assicurare l' adesione ed concorso dei geniali fautori delle feste carnevalesche tanto di Milano quanto delle consorelle città Italiane, ha destinato la somma complessiva di lire 27,300. Di queste, la maggior parte è destinata per un Concorso Nazionale.

1.o Premio L. 10,000 — 2.o L. 2500 — 3.o L. 2000 — 4.o L. 1500 — 5.o L. 1000 — 6.o L. 750 — 7.o L. 500, con Bandiera d' onore da conferirsi alle migliori mascherate su uno o più carri che interverranno sui Corsi del Giovedì 20 e Sabato 22 Febbraio 1890, e che si distingueranno per maggiore gettito di coriandoli, dolci e fiori.

A ciascuna delle prime cinque mascherate inscritte e provenienti di fuori del topografico confine del comune di Milano, verrà dal Comitato accordata una somma di L. 400 a titolo di indennizzo e rimborso maggiori spese di trasporto.

Somme disponibili per Mutui Ipotecari. Rivolgersi via Gorghi N. 24 vicino l'Ospitale Civile Udine.

Mandare francobollo per la risposta.

Ieri alle ore 10.30 pom. cessò repentinamente di vivere il

cav. **Pietro Valentini** d' anni 57

Ufficiale in ritiro.

La moglie, la figlia e la suocera addoloratissimi per tanta perdita, dànno il tristissimo annunzio ai parenti, ed amici dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 gennaio 1890.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente, alle ore 3 pom. nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla via Cussignacco N. 39.

Al sig. Luigi Del Negro farmacista — in Nimis.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrime di China,** e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescire un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa corteccia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. *Mander*

Si vende in Udine al prezzo di lire **1.25** la bottiglia, all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Del Negro chimico farmacista.

L' autopsia di un morto d' « influenza ».

A Parigi l'altro giorno venne fatta l' autopsia di un uomo di 45 anni morto all'ospitale le Baujon per *influenza*.

Il decesso era avvenuto dopo soli 4 giorni di malattia: questa dapprima sembrava poco grave, poi la febbre divenne intensa accompagnante vomito di bile; infine il malato cadde in uno stato completo di prostrazione e morì soffocato.

L' autopsia dimostrò che i polmoni congestionati in tutta la loro estenzione, erano azzurrognoli, lividi.

Delle emorragie parziali, sintomo costante delle febbri eruttive, s'erano prodotte nel polmone destro. Il cuore era ipertrofizzato, scolorito, il pericardio era infiltrato di sierosità. Il fegato assai congestionato, sorpassava le dimensioni normali.

Queste lesioni anatomiche dimostrano che l' *influenza*, piuttosto che un *grippe*, è una infezione di natura speciale.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

Accordature, riparazioni.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porticante*** *ecc.* **AA**

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Dicembre 1889.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	48,070.08
Mutui	»	2,981,106.05
Prestiti in conto corrente	»	575,691.04
Prestiti sopra pegno	»	133,036.—
Buoni del Tesoro	»	1,610,000.—
Valori pubblici	»	1,251,868.50
Depositi in conto corrente	»	135,135.90
Cambiali in portafoglio	»	305,412.82
Mobili, registri e stampe	»	3,830.75
Ratine interessi non scaduti	»	71,749.22
Debitori diversi	»	6,983.80
Depositi a cauzione	»	258,262.16
Depositi a custodia	»	751,657.04
Somma l'Attivo	L.	8,132,809.36

PASSIVO.

Credito dei deposit. p. dep. ord.	L.	6,399,050.23
Simile per depositi a pic. risp.	»	18,290.10
Simile per interessi	»	192,313.71
Credito complessivo	»	6,609,654.04
Rimanenze pesi e spese	»	9,955.99
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	258,262.16
Depositanti per dep. a custodia	»	751,657.04
Somma il passivo	L.	7,634,729.23
Eccedenza dell'attivo formante il Patrimonio dell'Istituto	»	498,080.13
cioè Utili a tutto 1888 L. 446,554.15		
Utili del 1889 » 51,525.98		
Somma a pareggio	L.	8,132,809.36

Il Direttore
A BONINI.

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *dicembre 1889.*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	124	90	456	372,563	19	515	286,193	44
a piccolo risparmio	18	4	116	1,623	15	25	1,017	20
anno 1889								
Depositi ordinari	1330	1019	6770	4007509	11	6329	3,683420	40
a piccolo risparmio	336	51	1530	23,780	90	220	5490	80

Banca Popolare Friulana di Udine,

CON AGENZIA IN PORDENONE.
Società Anonima
autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 Dicembre 1889
XV Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	111,590.41
Effetti scontati	»	2,891,538.46
Anticipaz. contro depositi	»	30,072.—
Valori pubblici	»	702,200.16
Deb. diversi senza spec. class.	»	1,575.77
» in conto corr. garantito	»	197,869.96
Riporti	»	—.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	184,099.58
Agenzia conto corrente	»	44,550.06
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	354,659.50
Deposito a cauz. antecipazioni	»	43,956.80
Deposito a cauzione dei funz.	»	60,000.—
Depositi liberi	»	79,478.—
Totale dell'Attivo	L.	4,733,190.70
Spese d'ordinaria amministrazione L. 25,246.03		
Tasse Governative » 13,812.78	L.	39,058.81
	L.	4,772,249.51

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 76,487.34	L.	376,487.34
Differenze sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	20,626.98
Depositi a risp. L. 1,276,959.99 / » a picc. risp. » 81,170.50 / » in conto cor. » 1,999,923.84	»	3,358,054.33
Ditte e Banche corrispondenti	»	311,657.59
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	32,331.27
Azionisti conto dividendi	»	1,321.—
Assegni a pagare	»	1,744.—
Dep. Diversi per dep. a cauzione	»	398,616.30
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	60,000.—
Depositanti liberi	»	79,478.—
Totale del passivo	L.	4,640,316,81
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 105,485.60		
Risc. e saldo utili esercizio prec. » 26,447.10	L.	131,932.70
	L.	4,772,249.51

Il Presidente Ing. **C. Tonutti.**

I Sindaci — *Il Direttore*
A. BONINI — OMERO LOCATELLI
Dott. A. MAURONER
... MUZZATI

Casto mistero.

A flor dell'acque limacciose e lente
un foglietto azzurrognolo veniva,
come rotto vascello a la deriva
senza vele nell'alto e senza gente.

E gli steli chiassosi del canneto
e le rame del salice piangente
si piegavan sul foglio avidamente,
per strappargli dal seno il suo segreto.

Come tra sirti nave senza vela
essa lambiva i ciotoli del greto;
e pareva salir dal suo segreto
una timida voce di querela:

Deh! lasciatemi andare; un cuor dolente
il suo casto mister qui dentro cela,
e ch'io lo porti nel profondo anela,
nel profondo dell'acque - eternamente

Duemila eredi

Nell'anno 1419 il vescovo di Neutra, Ladislao Domendy, aveva lasciato ai propri nipoti una proprietà di 100,000 iugeri.

Causa la dominazione dei turchi in Ungheria, gli eredi non poterono mai entrare in possesso di tale proprietà. Ritornata l'Ungheria in potere dell'Austria, la proprietà del Domendy passò in mano del demanio austriaco. Gli eredi allora intentarono causa al demanio, e solo in questi giorni venne pronunciata la sentenza, che dà agli eredi del vescovo di Neutra piena ragione.

Ordinatatà la divisione dell'eredità, si presentarono 2000 aspiranti. I loro diritti vennero riconosciuti. L'eredità è stata liquidata l'altro giorno. Ad ogni erede è toccata la somma di 1100 fiorini.

Dopo 470 anni di speranze.

L'alcool delle castagne.

Tutti sanno che le castagne contengono una grande quantità di zucchero, il quale, come tutto lo zucchero, può essere convertito in alcool. Ma si tratta di sapere se questo alcool può essere rimunerativo. — Per rendersene conto basta fare qualche esperimento. Alcuni industriali asseriscono che le castagne rendono di più per l'alcool che possono produrre che per l'usuale consumo, poichè la polpa di questi frutti contiene nientemeno che il 48 0[0 di sostanze alcoolizzabili, cioè amido 28, glucosio 6, zucchero cristalizzabile 14.

Ora si vuole che facendo germogliare le castagne si aumenti i suoi principii zuccherini. Per distillare la polpa, dopo avere scorzato le castagne, si spruzzano di acqua calda, si schiacciano, se ne fa una poltiglia, indi questa si immerge due volte per due ore in acqua calda a 45 gradi, si mescola con la poltiglia una quantità d'orzo germogliato, e quando la fermentazione alcoolica si sviluppa, si separa la polpa dal liquido, il quale va gettato nell'alambicco per la distillezione. La polpa poi costituisce un buonissimo nutrimento per gli animali. Si afferma che da cento chilogrammi di castagne si possono ricavare 20 litri di alcool di gusto eccellente.

Notizie Telegrafiche

Morte del primo aiutante del Re

Roma, 7. È morto il generale Pasi. Il generale ricevette ieri mattina i Sacramenti amministratigli da monsignor Anzino.

Cronaca degli incendi

Brusselles, 6. Incendio distrusse totalmente stanotte Boursethetre. Nessuna vittima: temesi che l'incendio si propaghi. I vicini abitanti sgombrarono.

Non si vuole la Regina.

Dublino, 6. Il municipio respinse a grande maggioranza la proposta d'invitare la Regina a visitare Dublino nella prossima estate. I membri nazionalisti dichiararono che il loro consenso darebbesi sotto auspici di un governo che detestano.

Disastro lungo il Po.

Pavia, 6. Il Po si è ingrossato e distrusse un arginello a difesa del villaggio di Venezia, frazione nel comune di Mezzanino, producendo una forte corrosione nell'abitato. Dieci case coloniche vennero ingoiate dalle acque. Le persone furono salvate. Continuando la corrosione andrebbe distrutta l'intera frazione.

Temesi pure la distruzione della frazione di Busca di oltre 300 abitanti. Il sindaco ed il prefetto provvedono per una pronta ed energica difesa.

Ferrara 6. Il Po è stazionario a 63 centimetri sopra guardia. Il tempo è alquanto migliorato, e sperasi in una prossima decrescenza.

L'audace evasione di 5 nichilisti
dalla fortezza Pietro-Paolo.

Londra, 6. Si ha da Pietroburgo: Dei trentadue ufficiali che, accusati di aver fatto parte di una società nihilista e di aver congiurato contro la vita dello czar, erano stati ultimamente arrestati e internati nella fortezza di Pietro-Paolo, cinque riuscirono ad evadere di notte tempo.

Una sentinella è pure scomparsa. Si suppone da ciò che essa abbia loro facilitata la fuga, tanto più che fu trovata scassinata per di fuori la serratura della cella in cui erano rinchiusi gli ufficiali.

Non si comprende come i fuggiaschi abbiano fatto ad attraversare il cortile che è guardato giorno e notte da 4 scolte; e nemmeno come sieno riusciti a sbarazzarsi delle ampie catene che loro serravano i piedi e le mani.

Le sentinelle del cortile furono poste sotto Consiglio di guerra, sospette di aver delle intelligenze coi nichilisti.

Il comandante della fortezza fu destituito; il carceriere è sotto stato di accusa.

Il governatore imperiale è disperatissimo, perchè teme la collera dello czar.

Gli altri prigionieri saranno guardati da qui innanzi a vista.

Dubitasi che il fatto abbia a pregiudicare sulla loro sorte.

Da Pietroburgo verrà spedita sul luogo un'apposita Commissione giudiziaria.

Per Vittorio Emanuele.

Roma, 6. I funerali solenni celebrati dallo Stato per il 12.o anniversario della morte di Vittorio Emanuele avranno luogo il 16 corr. Il giorno 9, anniversario preciso della morte, vi sarà la solita Messa funebre privata, a cui interverranno soltanto il Re, la Regina ed il Principe di Napoli, ed i funzionari di Casa Reale.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

COMUNICATO. (1)

L'oracolo che parla!

Dopo sette giorni che diedi alla luce l'articolo inserito nel *Giornale di Udine* « il portalettere del Riparto Grazzano » mi si fa latore di un invito *a base pirosillo fulminante* — di portarmi all'Eccelsa Direzione Postale.

Con qual diritto? Forsecchè l'amministrazione Postale si è mutata in ufficio d'istruzione?

Superflui i commenti.

Sacut.

Urbani e Martinuzzi
già Stufferi
Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

Si confeziona **Vestiti** *e* **Paltò Uomo** *sopra misura con* **Stoffe Estere e Nazionali** *di tutta novità.*

Ulster Dolman, *tagli recenti di Berlino, con ricco assortimento in Stoffe anche per confezioni.*

Drap de Dame, Stoffe, Flanelle, Vestiti composè *per signora nuovissimi.*

Scialli, Pleids, Coperte da viaggio, Biancheria filo cotone d'ogni genere, maglie, corazze, gilets uomo e donna, colli e polsi di filo.

ASSORTIMENTO SPECIALE
cravatte uomo di gusto più ricercato

GUARNIZIONI
lana e seta d'ogni genere.

Vino di S. Emilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Assortimento grandioso
di articoli di Moda
PER SIGNORA

Mantelli — Visites — Paletots Pelliccie nelle forme più recenti Modelli di Parigi, e confezione su misura.

Ricche stoffe per Vestiti da Signora — Drap di Francia finissimi — e con Broderie ultima Novità. Confezione su misura a prezzo stabilito sollecita esecuzione e gusto fino. Grande assortimento Cappelli da Signora in Velluto feltro da Signora e bambini tutti modelli di Parigi — prezzi convenienti.

Abitini e Paletots per bambine — Port Enfant — Abiti da Battesimo e tutti gli oggetti formanti il corredo per neonati. Assortimento graziosissimo Fazzoletti Battis — stampati orlo a giorno — festonati e ricamati in colori — ed in Crep di seta pure ricamati finissimo fantasia — Porta fazzoletti di tutta Novità — Fichù elegantissimi in Crep di seta modelli del tutto nuovi.

Corredi completi da sposa da L. 700 — 1000 — 1500 — e più confezionati con esatezza su modelli i più recenti. Ricami e lavorazione a mano — Tele puro lino qualità garantita.

NB. Le commissioni si eseguiscono con prontezza ed i corredi si eseguiscono elegantemente preparati — ligati con nastrini e condizionati in apposite scattole.

L. Fabris-Marchi
UDINE MERCATOVECCHIO

D'affittare
Il Piano dela Casa N. 22 Via Francesco Mantica olim Redentore.

La Ditta Pillan e Minciotti
di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua **Fornace a fuoco continuo alla Ditta Eugenio Crovato di Rauscedo;** e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Meduna e del Cellina.

All' Offelleria Dorta e C.
in Mercatovecchio.

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad essere confezionati per tutto il Carnovale.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.53	»	Cormons-Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.6	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.2	»	Palmanova-Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons-Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Ore antimeridiane

Arrivi a Udine.

M	1.05	da	Trieste-Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.2	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro-Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.6	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
M	7.33	»	Portogruaro-Palmanova
—	6.33	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
O	7.50	»	Trieste-Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Marchesi e Comp.
LIQUIDATORI
PIETRO BARBARO
Sartoria
e deposito vestiti fatti
Udine — Mercatovecchio 2 — **Udine**
Succursale TOLMEZZO (Carnia)

Vestiti completi	da L.	18	a 50
Calzoni	»	7	» 24
Ulster novità	»	25	» 60
Makferland	»	18	» 45
Collari tutta ruota	»	16	» 55
Soprabiti fod. flanella	»	28	» 85

Assortimento Copioso
di Gilet a maglia e Pelliccie

Variatissimo assortimento Stoffe estere di novità e buon gusto per le Commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa: Vestiti e Soprabiti per Ragazzi. Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

Prezzi fissi
Pronta Cassa

Elisir Malato di ferro
con China e Rabarbaro
di A. Maddalozzo Farmacista
MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi d famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati, Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di sapore gradevole e di facile digestione.

Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine. Alla Farm. FILIPPUZZI GIROLAMI.

In Venezia. Alla Farm. FERDINANDO PON- Campo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — **istantanea**, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID
Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

TREFUSIA
— vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
A. Verza
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

COMPLETO ASSORTIMENTO

Chincaglierie — Bijuterièrie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Bastoni — Paracqua — Tende trasparenti.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti lana e cotone — Mutande — Calze — Mezze calze — Uose — Cuffie — Scialli — Lucie — Fazzoletti bianchi e colorati in cotone, lino e batista con e senza iniziali.

Guanti di tutte le qualità

Ricami incominciati — disegnati — montati — Stoffe perricami — jute — lane — sete — cordoni — flocchi — frangie ecc.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe novità per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri fantasia — piume — flori ecc. ecc.

SPECIALITÀ ARTICOLI PER REGALI

Depositi istrumenti musicali — Aristons — Herophons — Clariophons — Melypons — Violini — Viole — Chitarre — Mandolini — Armoniche — Musica relativa.

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale

Confezioni pelliccie — (Deposito pelli per confezione) — variatissimo assortimento MANICOTTI in tutte le qualità di pelo da L. 1.—, 1.50, 2.—, 2.50, 3.—, 4.—, 5.— ecc. ecc. — BOAS — COLLARI — MANTELLINE — BORDURE pelo per guarnizione in qualunque qualità e di ogni prezzo.

Pelliccie da donna (MODELLI ultima novità) — ROTONDE per signora in stoffa nera finissima, fodere interne in pelliccia uso Vaio, COLLARI in pelliccia nera con elegantissimi FERMAGLI — 39.— a 45.—. DOLMANN — STIFELLIUS — VISITES in diverse qualità di stoffe foderati in pelliccia di LAVIN uso Vaio, uso MARTORA, Vaio nero, PETITGRIS-AMSTER — KALONGA — RATMUSQUET ecc. ecc. da L. 75.— a 350.—.

Pelliccie da uomo — in panno nero — caffè — verdone — foderate in pelliccia di LAPIN — AMSTER — KALONGA — VISONE — ORSETTO naturale — RATMOUSQUET, con collari in CASTOR — VISONE — ORSETTO — RATMOUTSQUET — LAPIN ecc. da L. 95.— a L. 450.—.

NB. — Si assumono commissioni sopra misura e si eseguisce qualunque lavoro in pelliccerie.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

FERRO - CHINA - BISLERI

di

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Sig. **Felice Bisleri** MILANO

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore FERRO CHINA BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nelle cure delle malattie che addimandano l'uso nei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pur comprese le psico nevrosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

CAV. Cesare DOTT. Vigna
Direttore del Frenocomio di S. Clemente

DOTT. Carlo Calza
Medico Ispettore dell' Ospitale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Corriere della Sera

(Anno XV 1890) Esce ogni giorno in Milano (Anno XV 1890)

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 62,000

MILANO	Anno, L. 18	— Sem., L. 9	— Trim., L. 4,50
REGNO D'ITALIA	» 24	» 12	» 6,—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

Doni gratuiti agli Abbonati.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento,

il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti. *Tutti gli abbonati ricevono* gratis i numeri unici *illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:* numero unico di Natale.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

IL CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

LA LEGGENDA DEL VECCHIO MARINAIO.

splendido volume di grandissimo formato illustrato da 40 grandi tavole di GUSTAVO DORÈ, con elegante legatura in tela a colori (Edizione fuori commercio),

invece del libro si può avere:

FATMA

magnifico quadro oleografico di formato massimo.
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo dell'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1,20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto oltre l'Illustrazione Popolare, al celebre romanzo di SALVATORE FARINA.

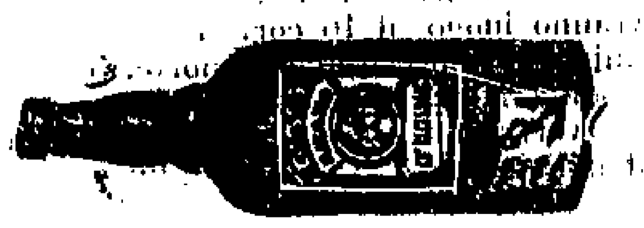
AMORE BENDATO

edizione con ricche illustrazioni di A. CENTENARI.
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spedizione del premio.
Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il *CORRIERE DELLA SERA* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative.

Per abbonarsi dirigersi all'Amministrazione del giornale il *Corriere della Sera* (Via Pietro Verri, n. 14 Milano.)

Amaro d' Udine



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll' uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI ...
Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in Vercelli al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Specifico certo e radicale per guarire il gozzo, senza inconvenienti; di facile digestione, in uso da 30 anni. Non domanda regime speciale di vita. Preparatore Francesco Fabris farmacista di Osoppo, depositario Giacomo Comessatti farmacista in Udine.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8.
ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica. Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

LE TOSSI

arrose prodotte da raffredore, da l'uso col, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc, guariscono bronchite delle rinomate:

PASTILIE DEL DOVER
con Balsamo del Tolù
Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, sedutami vicino, s'affatticava a chiacchierare... indovinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola. Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia... Gliela aveva regalata io...

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi.

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi, cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

in

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch' io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri cari bmbi.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Bandiera gloriosa... Viva l' Italia!
E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.
La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**
Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le casettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.
La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render paga e soddisfatta l'umanità piccina.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

DISTURBI DELLA DIGESTIONE

Catarro dello stomaco, Dispepsia, Inappetenza, Bruciori di stomaco, ecc., come anche i *Catarri delle vie respiratorie,* Ingorghi, Tossi, Raucedine, sono quelle malattie a combattere le quali fin dall'antichità vien prescritta con sorprendenti risultati

l'Acqua acidula naturale di

GIESSHÜBLER

IN BOEMIA
H. MATTONI.

Vendita in Italia da A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

UDINE presso F. Comelli — De Vincenti Foscarini. —

Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all' amminisrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben all re poteva gli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venir nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al derere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini

Negozio in via Mercatovech.o.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premi da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserselo meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio.

La Tipografia della Patria del Friuli — stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.

Udine, 1889. Tip. della *Patria del Friuli.*